

Rapporto sull'accoglienza di migranti e rifugiati in Italia. Aspetti, procedure, problemi

Il dominante profilo umanitario, la assoluta grandezza dei numeri del fenomeno migratorio ed il considerevole impatto socio economico del sistema accoglienza dei richiedenti asilo giunti in Italia, imponevano una risposta complessiva, documentata e certa, ai tanti interrogativi legati ad un tema di costante attualità che riguarda ogni livello del nostro ordinamento.

Questo l'intento del "Rapporto sull'accoglienza di migranti e rifugiati in Italia", promosso dal Sottosegretario all'Interno Domenico Manzione e dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno e realizzato da un gruppo di esperti di varia estrazione culturale e professionale che, partendo da una fotografia reale e da dati affidabili sul fenomeno dell'immigrazione, ha ricostruito ogni tessera del mosaico "accoglienza" utilizzato, con progressivi aggiustamenti, dal nostro Paese.

Il percorso del gruppo di lavoro ha tenuto conto sia del quadro normativo, europeo e nazionale, di riferimento in materia di asilo, con particolare attenzione alla disciplina del Regolamento di Dublino, e sia della attività in concreto svolta dalle Commissioni Territoriali nella concessione delle diversificate tipologie di protezione internazionale, per poi presentare, in ogni sua componente, il sistema di accoglienza integrata che coinvolge sotto diversi profili, Stato, Regioni, Enti Locali ed Organizzazioni non governative, oltre al mondo dell'associazionismo. In tale ambito, particolare attenzione viene dedicata ai minori stranieri non accompagnati, portatori di una debolezza strutturale, cui il sistema di accoglienza italiano ha riservato una risposta mirata e proporzionale in termini di tutela e di protezione.

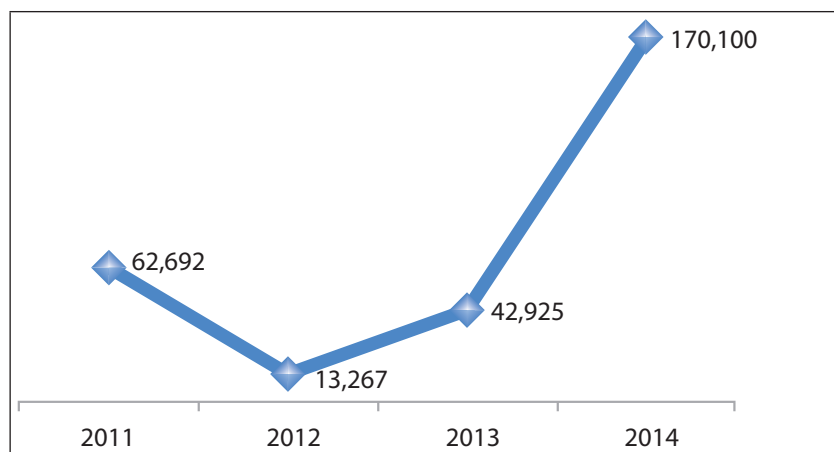
La presenza di dati affidabili sul binomio migrazione/accoglienza, riportati nel "Rapporto" a beneficio di una trasparenza integrale del fenomeno considerato, consente di avere una buona conoscenza sia dei costi del sistema italiano di accoglienza, confrontabili con quelli di altri Paesi europei, e delle criticità emerse in questa attività di studio e di approfondimento. Il gruppo di lavoro, anche alla luce delle tante iniziative avviate in ogni parte d'Italia sul fronte accoglienza ed annoverate nel "Rapporto" come "buone pratiche", tenendo conto anche dei contenuti dell'Agenda europea sulla migrazione e dell'approccio italiano alle procedure di ricollocazione, reinsediamento e di rimpatrio, formula in sede conclusiva, un ventaglio di proposte riguardanti il profilo amministrativo, organizzativo, socio-economico e perfino comunicativo del sistema accoglienza, finalizzate a conseguire un approccio ordinario alla emergenza straordinaria.

Il quadro di un tema così complesso, esposto con una formula sintetica, non può non costituire una base di stimolo, di analisi e di approfondimento sulle tante e delicate componenti che ne caratterizzano i profili più impegnativi, senza dimenticare un numero che resterà nella nostra storia recente di Paese d'accoglienza: 170.000, tante le vite umane di migranti stranieri salvate ed accolte.

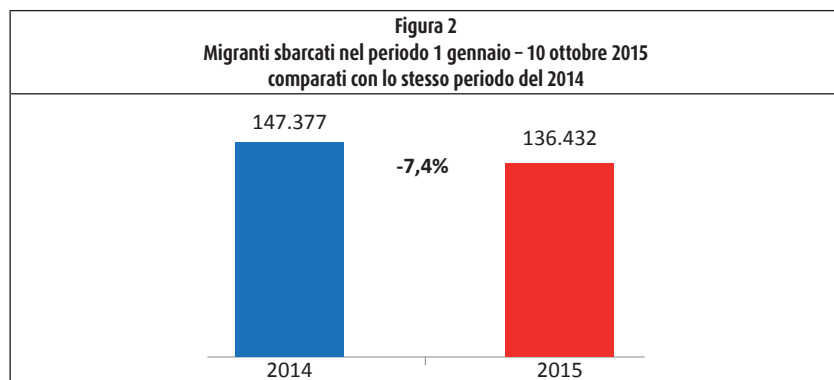


I DATI SUGLI SBARCHI

Trend degli arrivi di migranti sulle coste italiane dalla Primavera Araba in poi



Confronto migranti sbarcati nel periodo 1 gennaio - 10 ottobre. Anni 2014 e 2015



Fonte: Ministero dell'Interno

I PAESI DI PROVENIENZA

Figure 4 Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco - anno 2014		Figure 5 Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco - anno 2015 (fino al 10 ottobre)	
Prime 10 nazionalità dichiarate		Prime 10 nazionalità dichiarate	
Siria	42.323	Eritrea	36.838
Eritrea	34.329	Nigeria	18.452
Mali	9.908	Somalia	10.605
Nigeria	9.000	Sudan	8.533
Gambia	8.691	Siria	7.147
Palestina	6.082	Gambia	6.530
Somalia	5.756	Bangladesh	5.038
Senegal	4.933	Mali	4.860
Bangladesh	4.386	Senegal	4.821
Egitto	4.095	Ghana	3.754
Altro	40.597	altre*	29.854
Totale	170.100	TOTALE	136.432

Fonte: Ministero dell'Interno

Rapporto sull'accoglienza
di migranti e rifugiati in Italia.
Aspetti, procedure, problemi

Roma, 21 ottobre 2015



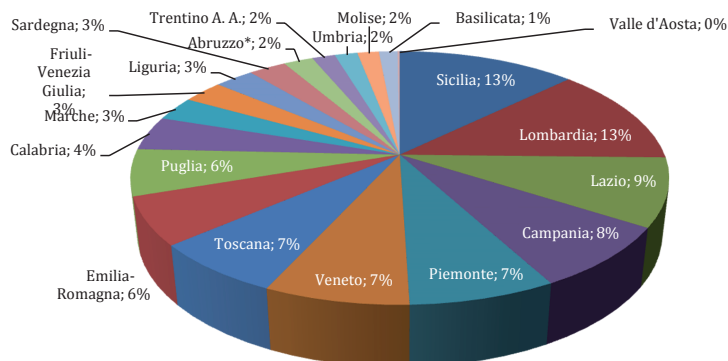
LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

Tabella 8. Strutture d'accoglienza - Presenze/Posti al 10 ottobre 2015

Tipologia di strutture	Numero delle strutture	Presenze/Posti	%
CAS (strutture temporanee)	3.090	70.918	72%
SPRAR* (Posti)	430 progetti	21.814	21%
CENTRI GOVERNATIVI - CARA	13	7.290	7%
CIE	7	464	0%
TOTALE PRESENZE		99.096	100%

* posti offerti ai 430 progetti presenti in 93 province su 110, 19 regioni su 20.

Figura 8.c Distribuzione percentuale migranti per regione - al 10/10/2015 (98.632 presenze esclusi CIE)



Fonte: Ministero dell'Interno

Tabella 9. Numero delle strutture temporanee - CAS - nelle regioni italiane al 10/10/2015

Regioni	Strutture temporanee	Distribuzione % strutture
Lombardia	554	18%
Toscana	416	13%
Emilia-Romagna	376	12%
Piemonte	323	10%
Veneto	269	9%
Campania	181	6%
Marche	127	4%
Umbria	118	4%
Lazio	113	4%
Sicilia	105	3%
Liguria	99	3%
Friuli-Venezia Giulia	91	3%
Sardegna	66	2%
Puglia	63	2%
Trentino A. A.	58	2%
Abruzzo	51	2%
Calabria	30	1%
Molise	20	1%
Basilicata	17	1%
Valle d'Aosta	13	0%
Totale	3.090	100%

Fonte: Ministero dell'Interno

Rapporto sull'accoglienza di migranti e rifugiati in Italia. Aspetti, procedure, problemi

Roma, 21 ottobre 2015



I RICHIEDENTI ASILO IN EUROPA

Tabella 4. Richiedenti asilo in Europa. Anni 2013-2014

Primi 10 paesi	2013	2014	% donne	% minori	Var. %2013/2014
Germania	126.995	202.815	34,6%	31,6%	59,7%
Svezia	54.365	81.325	32,5%	28,7%	49,6%
Italia	26.620	64.625	7,6%	6,8%	142,8%
Francia	66.265	64.310	38,2%	21,7%	-3,0%
Ungheria	18.900	42.775	23,6%	27,7%	126,3%
Regno Unito	30.820	33.010	33,2%	21,3%	7,1%
Austria	17.520	28.065	24,2%	30,2%	60,2%
Paesi Bassi	13.095	24.535	27,2%	21,0%	87,4%
Belgio	21.215	22.850	35,4%	29,3%	7,7%
Danimarca	7.230	14.715	24,4%	20,6%	103,5%
Totale UE 28	432.055	627.780	29,7%	25,5%	45,3%

Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

I RICHIEDENTI ASILO IN ITALIA

Figura 7. Esiti della valutazione delle richieste di asilo. Anni 2013 - 2014

Esiti richieste d'asilo				
	2013	2013%	2014	2014%
rifugiati	3.078	13%	3.649	10%
sussidiaria	5.564	24%	8.121	22%
umanitaria	5.750	24%	10.091	28%
diniego	6.765	29%	13.327	37%
altri esiti	2.477	10%	1.142	3%
totale esaminati*	23.634	100%	36.330	100%

*esaminati nell'anno, indipendentemente dalla data di richiesta asilo

Fonte Ministero dell'Interno

I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

I dati relativi ai minori sono raccolti da una pluralità di attori, secondo differenti scopi e metodologie:

- secondo i dati del Dipartimento della Pubblica sicurezza, i minori stranieri (e coloro che si dichiarano tali) non accompagnati, sbarcati nel 2014, sono pari a 13.026, il 50% di tutti i minori sbarcati (26.122). Nel 2015 (fino al 10 ottobre) sono pari a 10.322, il 73% del totale dei minori soccorsi (pari a 14.109). E' straordinariamente significativa la variazione nella proporzione dei minori non accompagnati e meritevole di grande attenzione politica e amministrativa
- gli accolti nelle strutture del Ministero dell'Interno sono 1.688 (al 20 settembre 2015) nei 15 centri attivati in 9 regioni finanziati con fondi F.A.M.I. per la prima accoglienza e 1.318 accolti nel sistema SPRAR dedicato ai minori. Il numero di minori accolti dello Sprar è destinato a salire, considerando che il nuovo sistema - delineato dall'intesa in Conferenza Unificata del 10.7.2014 e confermato dalla legge di stabilità 2015 - elimina, ai soli fini dell'accoglienza, la distinzione tra MSNA richiedenti asilo e non richiedenti asilo
- i segnalati al 2014 dal Ministero del lavoro sono 14.243, di cui 3.707 considerati irreperibili. I segnalati al 31 agosto 2015 sono 14.378, di cui 5.434 irreperibili. Degli 8.944 presenti nelle strutture al 31 agosto 2015, il 95% sono maschi e l'81% appartenenti alla fascia di età 16-17 anni.

Rapporto sull'accoglienza di migranti e rifugiati in Italia. Aspetti, procedure, problemi

Roma, 21 ottobre 2015



LA SPESA PUBBLICA PER L'ACCOGLIENZA

Tabella 14. Stima dei costi dell'accoglienza 2015 sulla base delle previsioni di spesa*

	Stima del costo medio pro-capite giornaliero	Stima del costo totale 2015
CARA, CDA, CPSA, Strutture temporanee	30 -35	918,5 milioni
SPRAR	35	242,5 milioni
Totale		1.162,00 milioni

* I dati della tabella rappresentano una stima previsionale dei costi, soggetti a variazione in relazione all'andamento dei flussi migratori e alle presenze nei centri di accoglienza. Fonte: Ministero dell'Interno.

Il costo per la gestione dell'accoglienza viene in gran parte riversato sul territorio sotto forma di stipendi ad operatori, affitti e consumi e, in ogni caso, rappresenta una piccolissima percentuale, quantificabile nello 0,14%, della spesa pubblica nazionale complessiva.

COSTI E BENEFICI DELL'IMMIGRAZIONE REGOLARE IN ITALIA

Tabella 16. Stima delle entrate e delle uscite in miliardi di euro (costo standard) (2012)

ENTRATE	IMPORTO	USCITE	IMPORTO
Gettito Irpef	4,9	Sanità	3,7
Imposta sui consumi	1,4	Scuola	3,5
Imposta sugli oli minerali	0,84	Servizi sociali	0,6
Lotto e lotterie	0,21	Casa	0,4
Tasse e permessi	0,25	Giustizia	1,8
Totale gettito fiscale	7,6	Ministero degli interni	1,0
Contributi previdenziali	8,9	Trasferimenti economici	1,6
Totale entrate	16,5	Totale uscite	12,6
SALDO: +3,9 miliardi di euro			

Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero delle Finanze e Istat

L'AGENDA EUROPEA

Attuazione in Italia dell'Agenda Europea

Le decisioni del Consiglio prevedono che Italia e Grecia presentino al Consiglio ed alla Commissione una tabella di marcia (*Roadmap*) che comprenda misure adeguate nei settori dell'asilo, della prima accoglienza e del rimpatrio dirette a migliorare le capacità, la qualità e l'efficacia dei loro sistemi in questi settori per una adeguata attuazione delle decisioni. La tabella di marcia è stata ufficialmente presentata il 1 ottobre 2015.

La prima parte della *Roadmap* presentata dall'Italia espone la capacità relativa alla prima accoglienza, l'approccio *Hotspot* e le misure da attuare per la ricollocazione; la capacità in termini di rimpatri, che è legata anche all'attivazione degli *Hotspot*; la descrizione del sistema di accoglienza di secondo livello e le previsioni per l'aumento della sua capienza a lungo termine (sistema SPRAR).

La seconda parte esamina invece le questioni più procedurali in materia di qualità ed efficienza della procedura di asilo a partire dal lavoro delle Commissioni territoriali, evidenziando le nuove disposizioni in materia di minori non accompagnati, i miglioramenti negli strumenti per il funzionamento del sistema d'asilo ed infine le questioni relative alla procedura di ricollocazione ed al processo di integrazione.

Rapporto sull'accoglienza di migranti e rifugiati in Italia. Aspetti, procedure, problemi

Roma, 21 ottobre 2015

